

COMUNE DI PONTE DI PIAVE

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020**

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

PREMESSA

L'art. 174 del TUEL, come modificato dal d. lgs. 118/2011 e dal d. lgs. 126/2014 stabilisce che lo schema del bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo Consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione.

Unitamente allo schema di delibera di approvazione del bilancio, la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DUP per il Comune), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Al bilancio di previsione sono allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del pareggio di bilancio;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Oltre allo schema di bilancio, deve essere approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP), lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, rappresentando il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Struttura del bilancio armonizzato

Le entrate del bilancio di previsione sono articolate nei seguenti titoli:

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 2 Trasferimenti correnti

TITOLO 3 Entrate extratributarie

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 6 Accensione di prestiti
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1 Spese Correnti
TITOLO 2 Spese in conto capitale
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie
TITOLO 4 Rimborso di prestiti.
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere
TITOLO 7 Spese per servizi conto terzi e partite di giro.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014 prevede che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

Si tratta di un documento nel quale debbono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati.

I contenuti della nota integrativa

La norma individua il contenuto minimo della Nota Integrativa costituito da:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Il principio contabile applicato relativo alla programmazione (allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011 e s.m.i.), nell'analizzare i contenuti della Nota Integrativa prevede che tali criteri vengano esplicitati relativamente agli stanziamenti di entrata e di spesa per ciascuna delle annualità considerate nel bilancio, con riferimento alle

spesa.

La nota dovrà inoltre analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti, come definite dal suddetto principio contabile applicato.

b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il principio contabile applicato relativo alla programmazione evidenzia al riguardo che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Tale elenco deve essere articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili ed è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine, il principio contabile applicato relativo alla programmazione elenca nel dettaglio le informazioni richieste, che devono essere esplicitate per ciascuna delle operazioni in derivati in corso.

h) L'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet.

In proposito si evidenzia che, ai sensi dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Dlgs n. 267/2000, nel caso in cui tali documenti non siano integralmente pubblicati sui siti internet, gli stessi dovranno essere allegati al bilancio dell'ente.

i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Attraverso la Nota Integrativa pertanto i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso, mediante uno strumento che di fatto sostituisce, integrandola, la Relazione Tecnica precedentemente allegata al bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto della normativa in essere, principalmente la Legge di Stabilità 2017, in attesa della nuova legge di bilancio per l'esercizio 2018. Ad approvazione avvenuta si provvederà ad eventuali correttivi in merito

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti d'estimate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.532.090,59								
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni									
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.840.000,00	2.742.000,00	2.752.000,00	2.752.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.093.765,00	3.760.160,00	3.714.760,00	3.760.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	319.600,00	319.600,00	304.600,00	304.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.176.160,00	1.124.160,00	1.098.160,00	1.055.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.120.020,00	960.020,00	210.020,00	210.020,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.336.415,00	1.360.020,00	660.020,00	210.020,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	5.455.780,00	5.145.780,00	4.364.780,00	4.321.620,00	Totale spese finali.....	5.430.180,00	5.120.180,00	4.374.780,00	3.970.620,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	400.000,00	400.000,00	450.000,00		Titolo 4 - Rimborso Prestiti	425.600,00	425.600,00	440.000,00	351.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00
Totale titoli	7.798.780,00	7.488.780,00	6.757.780,00	6.264.620,00	Totale titoli	7.798.780,00	7.488.780,00	6.757.780,00	6.264.620,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.330.870,59	7.488.780,00	6.757.780,00	6.264.620,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.798.780,00	7.488.780,00	6.757.780,00	6.264.620,00
Fondo di cassa finale presunto	1.532.090,59								

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2018-2020 presenta i seguenti totali a pareggio finanziario complessivo:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.532.090,59		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.185.760,00 0,00	4.154.760,00 0,00	4.111.600,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)		3.760.160,00 0,00 18.866,40	3.714.760,00 0,00 18.866,40	3.760.600,00 0,00 18.866,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		425.600,00 0,00	440.000,00 0,00	351.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+II+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.360.020,00 0,00	660.020,00 0,00	210.020,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.360.020,00 0,00	660.020,00 0,00	210.020,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Analisi delle Entrate

Il riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che il Comune potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. E' per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/2000, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni circa la qualità e l'entità delle risorse trasferite da altri enti pubblici, deve disporre di un chiaro ed adeguato margine di azione nell'ambito delle proprie competenze in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)" (D.Lgs.267/2000, art.149/3).

I quadri riportati nelle pagine successive riportano l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli e quindi in categorie con relativi grafici di riferimento.

TITOLO 1' - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva

IMU e TASI

Per quanto riguarda le entrate, la Legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147) aveva introdotto la Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni).

Con la legge di stabilità 2016 (Legge 208 del 28.12/2015) sono state totalmente stravolte l'IMU e la TASI.

Il comma 10 della Legge di stabilità 2016 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU:

- Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

- Con la lettera b) viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti: - il comodante

deve risiedere nello stesso Comune; - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9; - il comodato deve essere registrato. Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

- Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del

Analisi delle Entrate

valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016. La lettera d) abroga l'art.13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbatteva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

Per quanto riguarda invece l'IMU che veniva trattenuta dallo stato direttamente sui versamenti degli F24 tramite agenzia delle entrate, la percentuale viene ridotta dal 38,23% al 22,40%.

Il comma 14 della Legge di stabilità 2016 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo.

Le modifiche hanno inciso sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013) In particolare:

- la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso").

- la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).

- La lettera d) integra il co.681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune con regolamento relativo all'anno 2015.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU

La previsione fa riferimento ad eventuali avvisi di accertamento per IMU non versata negli anni precedenti.

Addizionale Comunale Irpef

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune.

per l'anno 2018 la Giunta Comunale intende proporre al Consiglio la esenzione dall'addizionale Irpef dei redditi fino a €. 12.000,00. Conseguentemente viene ridotta ad €. 590.000,00 la previsione di addizionale comunale irpef, determinata utilizzando il simulatore fiscale disponibile sul portale del Federalismo fiscale (reddito di riferimento anno 2014).

TOSAP , Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Confermate le previsioni di TOSAP ed Imposta pubblicità; risultano sostanzialmente stabili nel tempo il numero e la durata delle occupazioni di suolo pubblico, le occupazioni temporanee possono subire oscillazioni per nuove occupazioni (eventuali occupazioni di plateatico di locali pubblici) e del numero delle ristrutturazioni (occupazioni edili), mentre le occupazioni permanenti risentono dell'aumento delle utenze sulla cui base vengono calcolati gli importi della tassa.

Le tariffe relative all'imposta di pubblicità ed ai diritti per le pubbliche affissioni, aumentate del 20% con deliberazione consiliare n. 9 del 23/02/2000, dall'anno 2008 sono state incrementate di un ulteriore 30%.

La legge finanziaria 2002 ha introdotto la esenzione dei mezzi pubblicitari fino a 5 mq.

Con provvedimento n. 64 del 01/09/2015 è stato aggiudicato, per il periodo 01/09/2015-31/12/2019, l'affidamento del servizio di riscossione e accertamento dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla Ditta Abaco spa di Padova.

Compartecipazione di tributi

E' prevista in questa voce il 5 x mille devoluto al Comune dai cittadini e destinato a finalità sociali. La stima è stata effettuata sulla base delle ultime assegnazioni liquidate dal Ministero delle Finanze.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Analisi delle Entrate

Alla luce delle modifiche della legge di stabilità 2017 è confermato in €. 497.000,00 il Fondo di Solidarietà Comunale per il triennio 2018/2020, salvo eventuali modifiche derivanti dalla nuova legge di bilancio per il 2018.

Il fondo di solidarietà comunale per il triennio è stato così determinato partendo dai dati ministeriali relativi alle assegnazioni 2017:

F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	335.917,26
rettifiche per correzioni 2015 e riduzioni 2016	-9.520,66
F.S.C. base di calcolo 2016	326.396,60
incremento entrate IMU per riduzione quota alimentazione F.S.C. (da 38,23% a 22,43%)	-221.772,53
Quota F.S.C. 2017	104.624,07
rettifica fondi ed integrazioni	-2.169,74
quota perequazione fabbisogni/capacità fisc.	36.259,80
ristoro abolizione TASI abitazione principale	305.264,30
ristoro agevolazioni IMU (comodati)	2.694,84
ristoro esenzione IMU terreni agricoli	56.292,99
accantonamento rettifiche 2017	-1.566,95
TOTALE F.S.C. 2016	501.399,31

TITOLO 2' - Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Sono previsti nel titolo 2'

- i trasferimenti correnti dallo Stato derivanti da ristoro delle minori entrate da IMU per le esenzioni concesse ad alcune categorie di immobili (immobili merce, terreni coltivatori diretti e fabbricati rurali);
- i contributi per l'acquisto dei libri di testo scolastici
- i trasferimenti regionali (speculari delle previsioni di spesa) per fondo sociale affitti, eliminazione barriere architettoniche bonus famiglia, ecc.
- i contributi erogati annualmente dall'Azienda Ulss n. 9
- i trasferimenti dal GSE per gli impianti fotovoltaici (scuola media, magazzino Via dell'Artigianato e Palestra).

Trasferimenti correnti da Imprese

Sono stati inseriti nella presente categoria i contributi che saranno erogati annualmente dal Consorzio BIM Piave e/o da altre Imprese.

Trasferimenti correnti dalla Unione Europea

Contributi eventuali per finanziare spese per i gemellaggi.

TITOLO 3' Entrate extratributarie

Il Titolo 3' comprende le sottoelencate tipologie di entrata per le quali si è fatto riferimento alla media delle entrate degli esercizi precedenti:

- vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- interessi attivi
- altre entrate da redditi da capitale

Analisi delle Entrate

- rimborsi e altre entrate correnti

Titolo 4' Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono previste nel bilancio 2018/2020 con la seguente suddivisione, e risultano dettagliate nel prospetto allegato alla presente nota ed in particolare:

- **contributi regionali per opere pubbliche** €. 200.000,00 nel 2018 per il parziale finanziamento dei lavori di realizzazione della rotonda sulla S.R. Postumia, in località Levada
- **contributi da Consorzio Bim Piave** €. 100.000,00 per il finanziamento della spesa di realizzazione della pista ciclo-pedonale in Via San Romano, verso Roncadelle di Ormelle;
- **alienazioni del patrimonio immobiliare** per €. 450.000,00 provenienti dalla vendita di parte del patrimonio comunale nel 2018 (Con deliberazione della Giunta Comunale in data 21/11/2017 è stato approvato l'elenco degli immobili di proprietà comunale inseribili nel piano di alienazione e valorizzazione immobiliare);
- **diritto di superficie** contratto di concessione casa di riposo;
- **proventi di concessioni edilizie** (€. 160.000,00);
- **assunzione mutui** per €. 400.000,00 nel 2018 e 450.000,00 nel 2019

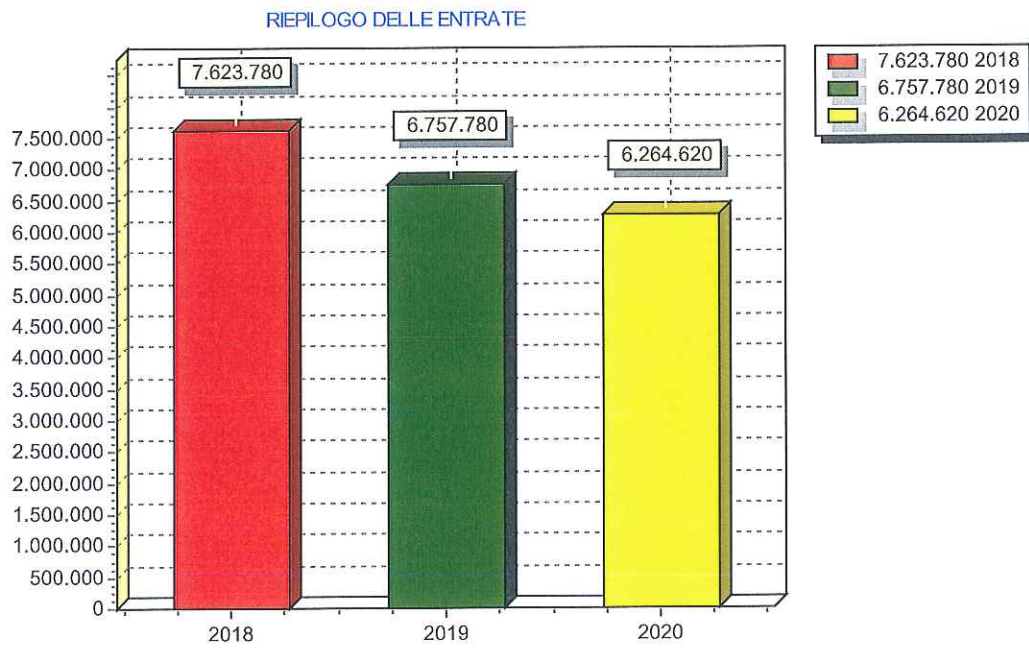
Le rappresentazioni grafiche evidenziano lo sviluppo delle entrate nel triennio.

RIEPILOGO ENTRATE (Stanziamenti)	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.742.000,00	2.752.000,00	2.752.000,00
Trasferimenti correnti	319.600,00	304.600,00	304.600,00
Entrate extratributarie	1.124.160,00	1.098.160,00	1.055.000,00
Entrate in conto capitale	1.095.020,00	210.020,00	210.020,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	400.000,00	450.000,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00
TOTALE	7.623.780,00	6.757.780,00	6.264.620,00

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

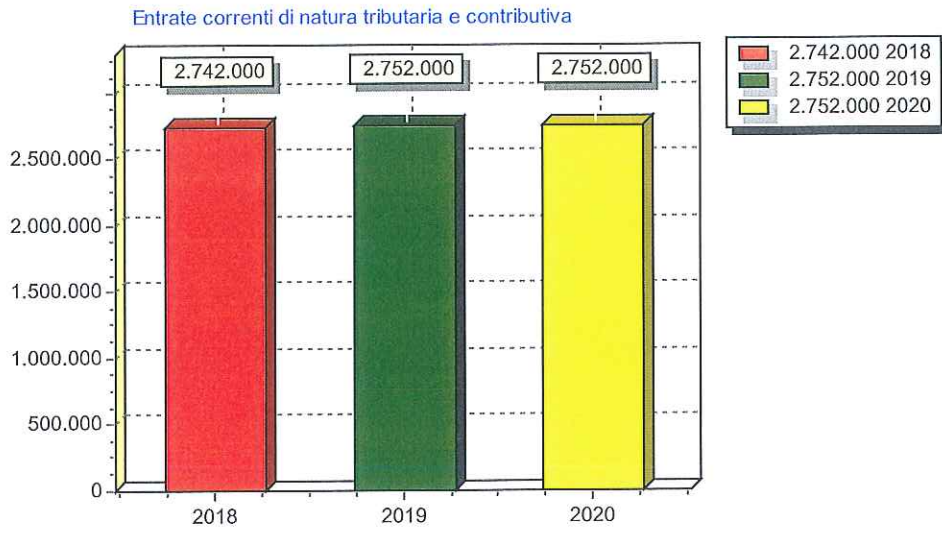
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 1 (Stanzamenti)	2018	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.235.000,00	2.245.000,00	2.245.000,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	497.000,00	497.000,00	497.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.742.000,00	2.752.000,00	2.752.000,00

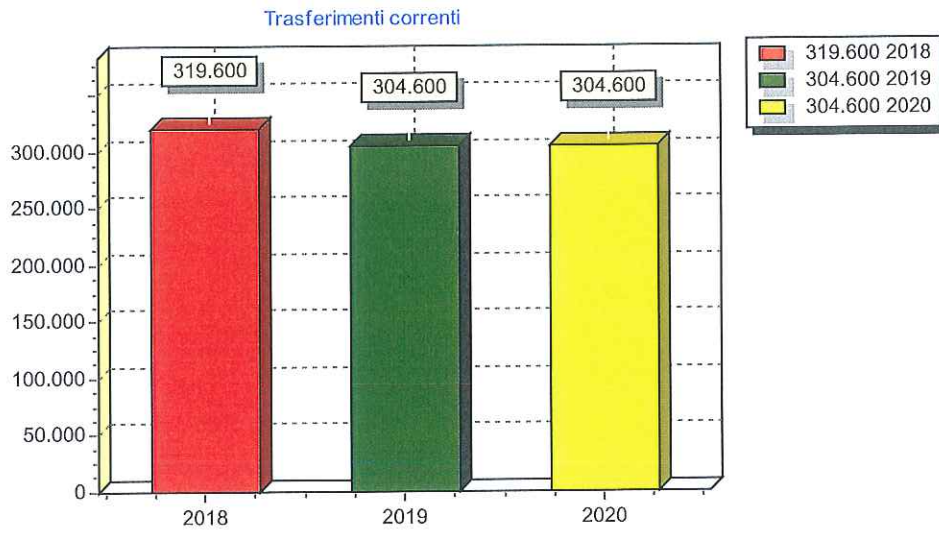
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 2 (Stanziamenti)	2018	2019	2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	296.500,00	281.500,00	281.500,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	100,00	100,00	100,00
TOTALE	319.600,00	304.600,00	304.600,00

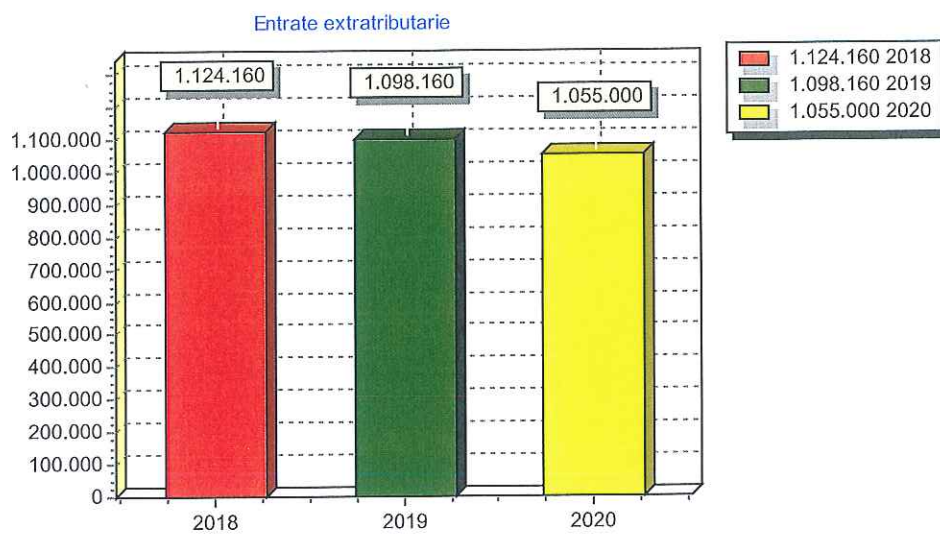
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 3 (Stanziamenti)	2018	2019	2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	395.000,00	397.000,00	400.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	264.000,00	264.000,00	264.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	394.160,00	366.160,00	320.000,00
TOTALE	1.124.160,00	1.098.160,00	1.055.000,00

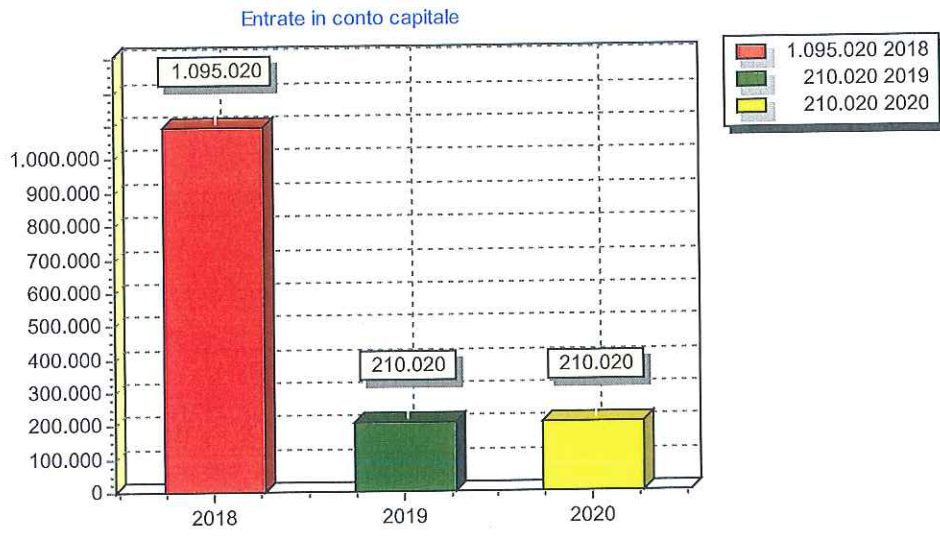
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 4 (Stanzamenti)	2018	2019	2020
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	435.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500.020,00	50.020,00	50.020,00
Altre entrate in conto capitale	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE	1.095.020,00	210.020,00	210.020,00

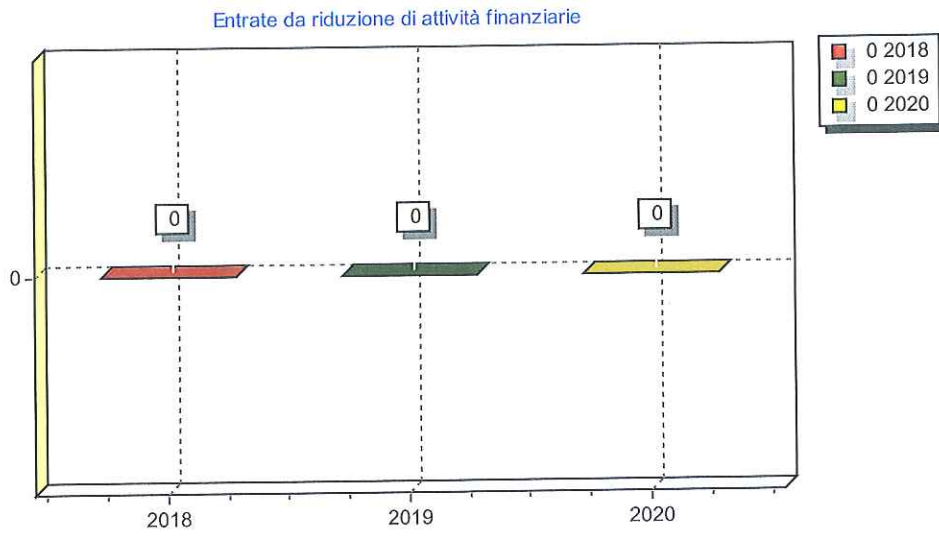
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 5 (Stanzamenti)	2018	2019	2020
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

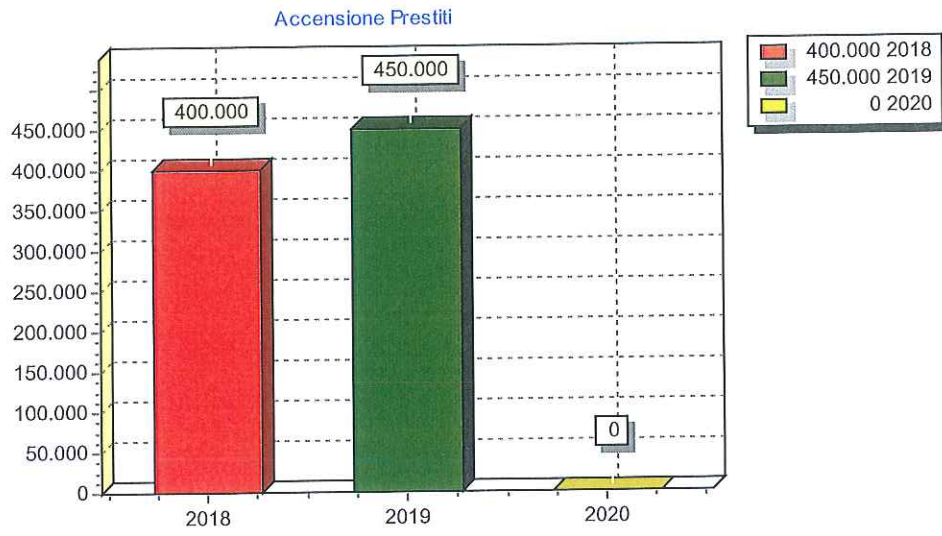
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 6 (Stanzamenti)	2018	2019	2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	400.000,00	450.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	400.000,00	450.000,00	0,00

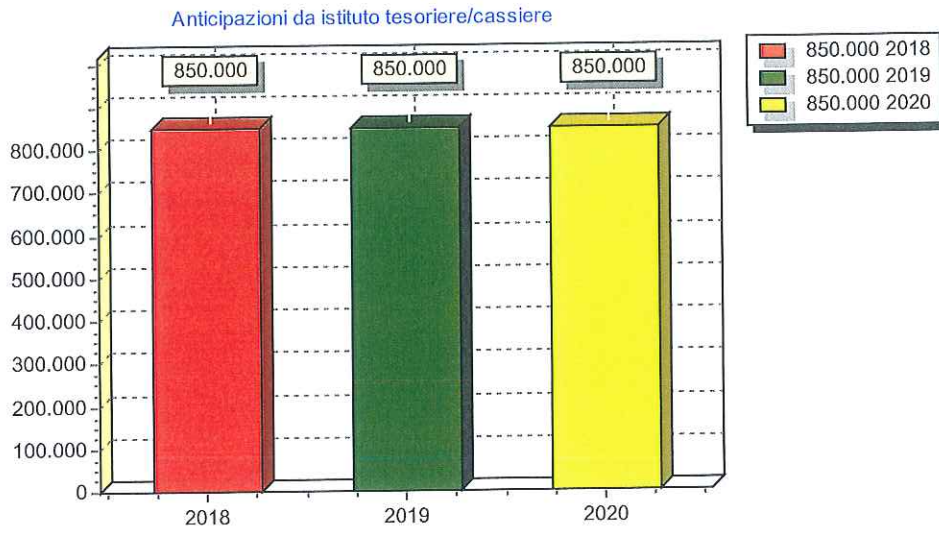
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 7 (Stanziamanti)	2018	2019	2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TOTALE	850.000,00	850.000,00	850.000,00

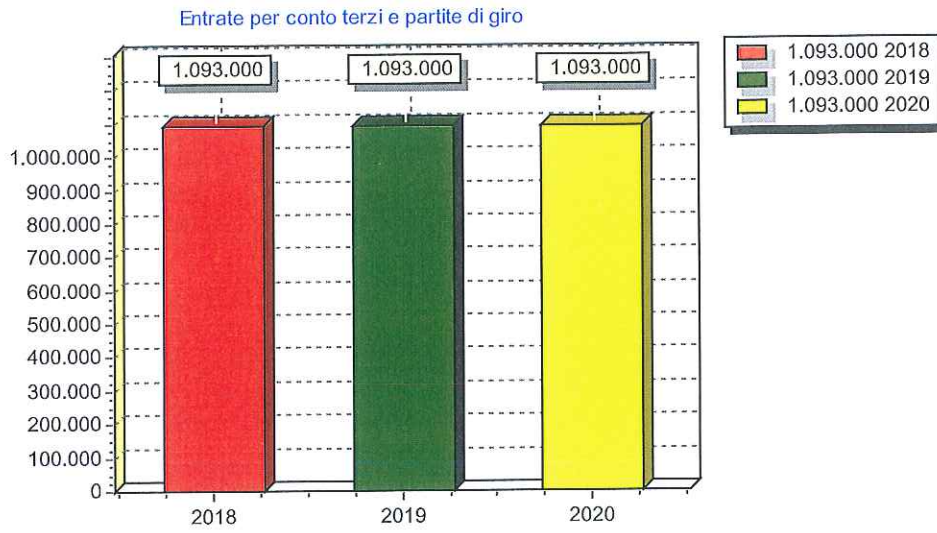
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 9 (Stanziamenti)	2018	2019	2020
Entrate per partite di giro	1.002.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
Entrate per conto terzi	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00

Analisi delle Entrate



Analisi delle Spese

Il riepilogo delle spese per titoli

Le uscite del Comune sono costituite da spese *di parte corrente*, *spese in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente locale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio esercizio che durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività e dell'*economicità* conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'esercizio dev'essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)" (D.Lgs.267/2000, art.191/1). E' per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1).

I quadri successivi riportano l'elenco delle uscite stanziare per l'esercizio di competenza, suddivise prima nei *titoli* di appartenenza e poi per macroaggregati con relativi grafici per il triennio 2018/2020. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Le uscite del Comune sono costituite da spese *di parte corrente*, *spese in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente locale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio esercizio che durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività e dell'*economicità* conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'esercizio dev'essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)" (D.Lgs.267/2000, art.191/1). E' per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1).

Spese correnti

Analisi delle Spese

Redditi da lavoro dipendente

Tale tipologia di spesa tiene conto dei posti della dotazione organica dell'Ente ricoperta alla data della redazione delle previsioni di bilancio, nonché delle previsioni della programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Gli schemi di bilancio contemplano risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate stabili e variabili in linea con quelle destinate alla medesima finalità nell'anno 2017.

Per il triennio 2018/2020 è stato costituito il fondo per i rinnovi contrattuali in vista della sottoscrizione del nuovo contratto prevista per il 2018.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono state formulate sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza.

Le scelte per gli acquisti del materiale necessario per i vari uffici, vengono eseguite in base alle esigenze e affidate alle ditte fornitrici appositamente individuate. Alcuni servizi vengono svolti tramite prestazione di servizi con affidamento a terzi, appositamente valutati in base alle esigenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Per gli acquisti vengono utilizzate le convenzioni quadro definite dalla CONSIP, se presenti.. Secondo le nuove disposizioni di legge, gli acquisti al di sotto dei 1.000,00 euro vengono effettuati con valutazione di più preventivi, quelli tra i 1.000,00 e i 40.000,00 euro vengono gestite tramite MEPA.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento, della quota parte di interessi derivante dalla contrazione del leasing immobiliare e dalla quota di differenziale di flusso negativo da rimborsare per lo swap.

Fondo di riserva

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva iscritto in bilancio nel triennio 2018/2020 è il seguente:

anni di riferimento	2018	2019	2020
importo	34.048,60	22.672,60	58.728,60
% su spese correnti	0,90%	0,61%	1,56%

Passività potenziali

Nel bilancio è stata accantonata la somma di €. 1.000,00 per ciascun anno del triennio destinati a fondi rischi per passività potenziali.

Spese in conto capitale

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il dettaglio degli investimenti del triennio, con le relative fonti di finanziamento, è allegato alla presente nota integrativa.

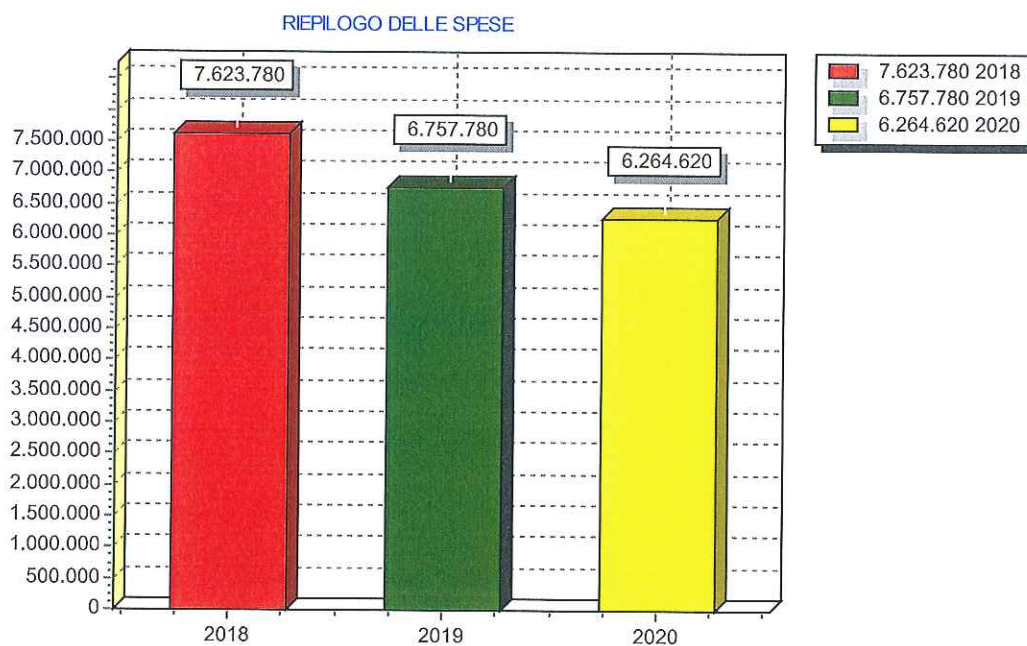
Analisi delle Spese

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare per l'esercizio di competenza, suddivise nei *titoli* di appartenenza.

RIEPILOGO SPESE (Stanziamenti)	2018	2019	2020
Spese correnti	3.760.160,00	3.714.760,00	3.760.600,00
Spese in conto capitale	1.495.020,00	660.020,00	210.020,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	425.600,00	440.000,00	351.000,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00
TOTALE	7.623.780,00	6.757.780,00	6.264.620,00

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

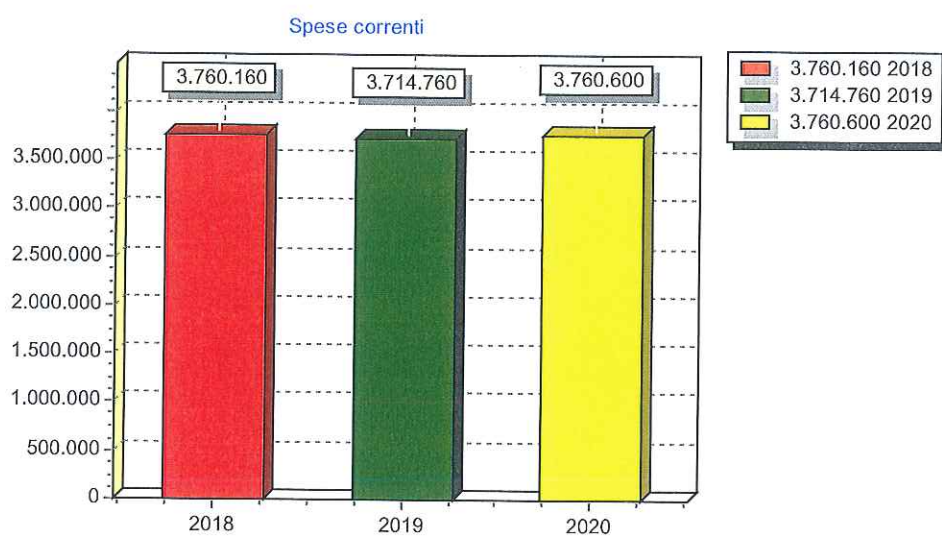
La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



Analisi delle Spese
Analisi delle Spese per Titolo
Spese correnti

SPESE TIT. 1 (Stanzamenti)	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	1.075.730,00	1.097.053,00	1.097.053,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Acquisto di beni e servizi	1.571.730,00	1.517.730,00	1.515.730,00
Trasferimenti correnti	534.500,00	520.500,00	520.500,00
Interessi passivi	290.685,00	303.338,00	305.122,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	162.515,00	151.139,00	197.195,00
TOTALE	3.760.160,00	3.714.760,00	3.760.600,00

Analisi delle Spese

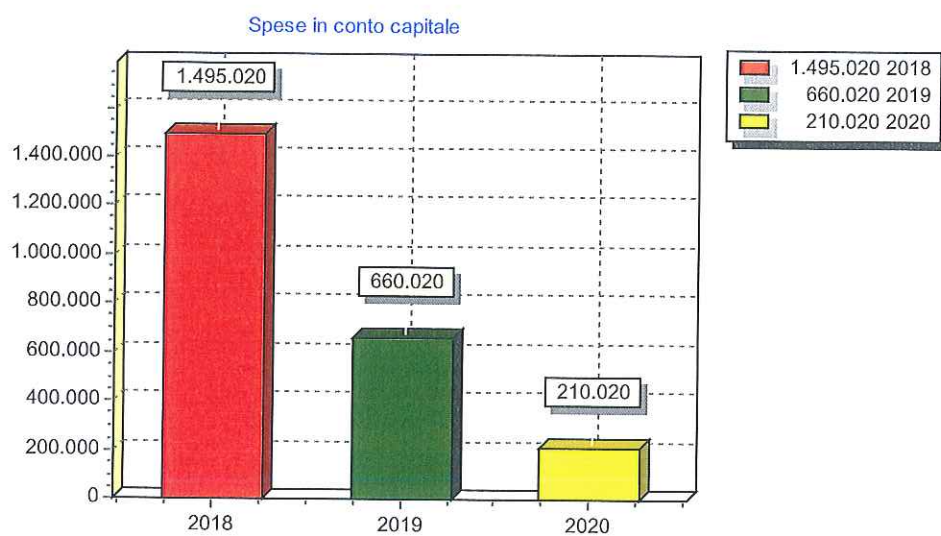


Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo
Spese in conto capitale

SPESE TIT. 2 (Stanzamenti)	2018	2019	2020
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.490.020,00	655.020,00	205.020,00
Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.495.020,00	660.020,00	210.020,00

Analisi delle Spese



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.235.000,00	12.040,00	12.040,00	0,53 %
1010200	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.195.000,00 40.000,00	12.040,00	12.040,00	30,10 %
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	10.000,00			
1030100	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	497.000,00			
1030200	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1000000	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali) TOTALE TITOLO 1	2.742.000,00	12.040,00	12.040,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	296.500,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	100,00 100,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	319.600,00			

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		395.000,00	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		68.000,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi		3.000,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da capitale		264.000,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		394.160,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3		1.124.160,00	6.826,40
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		300.000,00	
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
	Contributi agli investimenti da UE			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE		300.000,00	
	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		500.020,00	
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		160.000,00	
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		960.020,00	
	TOTALE TITOLO 4			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5			
TOTALE GENERALE			5.145.780,00	18.866,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)			4.185.760,00	18.866,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			960.020,00	
				0,36 %
				100,00 %

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.245.000,00	12.040,00	12.040,00	0,53 %
1010200	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.205.000,00 40.000,00	12.040,00	12.040,00	30,10 %
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	10.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	497.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.752.000,00	12.040,00	12.040,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	281.500,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	100,00 100,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	304.600,00			

ENTRATE EXTRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	397.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	264.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	366.160,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.098.160,00	6.826,40	6.826,40	10,03 %
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	50.020,00			
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.000,00			
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	210.020,00			
	TOTALE TITOLO 4				
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	4.364.780,00	18.866,40	18.866,40	0,43 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	4.154.760,00	18.866,40	18.866,40	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	210.020,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.245.000,00	12.040,00	12.040,00	0,53 %
1010200	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.205.000,00 40.000,00	12.040,00	12.040,00	30,10 %
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	10.000,00			
1030100	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	497.000,00			
1030200	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1000000	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali) TOTALE TITOLO 1	2.752.000,00	12.040,00	12.040,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	281.500,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	100,00 100,00			
2000000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo TOTALE TITOLO 2	304.600,00			

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	400.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	264.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	320.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.055.000,00	6.826,40	6.826,40	10,03 %
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	50.020,00			
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	210.020,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	4.321.620,00	18.866,40	18.866,40	0,43 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	4.111.600,00	18.866,40	18.866,40	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	210.020,00			

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85 per cento nel 2018 e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione le violazioni ICI/IMU e le violazioni per Codice della Strada e sanzioni amministrative, mentre non vengono prese in considerazione le entrate da concessioni edilizie che prevedono il rilascio della concessione ad avvenuto pagamento e la presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'eventuale pagamento rateale;

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media degli accertamenti/riscossioni del quinquennio 2011/2015 applicando la percentuale di inesigibilità alla previsione di bilancio .

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

ENTRATE NON RICORRENTI

Non sono previste entrate non ricorrenti per il triennio 2018/2020.

SPESE NON RICORRENTI

Non sono previste spese non ricorrenti finanziate da entrate non ricorrenti.

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

Per quanto riguarda l'utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, nel bilancio di previsione esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate.

Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del valore corretto.

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.522.588,92
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.273.537,74
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	4.995.152,05
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	800.974,61
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	200.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 (1)	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018	600.974,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017		
Parte accantonata (2)		
	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 (3)	
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	20.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate(5)	
	Fondo contenzioso (5)	
	Altri Accantonamenti (5)	
	Totale parte accantonata	20.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Altri vincoli	120.000,00
	C) Totale parte vincolata	120.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	460.974,61

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017 (6):	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti dei cui all'allegato
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato
	Utilizzo altri vincoli
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto

c) UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non è prevista l'applicazione di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Con deliberazione n. 128 del 10/10/2017, la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del DPR 05/10/2010 n. 207, la proposta di programma triennale ed elenco annuale 2018 dei lavori da realizzare nel triennio 2018-2020

Detto elenco sarà oggetto di aggiornamento da parte della Giunta, in sede aggiornamento del presente documento e della approvazione del bilancio 2018/2020..

Principali investimenti programmati per il triennio 2018 - 2020				
Missione	Denominazione			
	MANUTENZIONE VIABILITA' PEDONALE	1.150.000,00	250.000,00	0,00
	RIASFALTATURE STRADE COMUNALI	0,00	200.000,00	0,00
	Totale	1.150.000,00	450.000,00	0,00

Finanziamento degli investimenti				
	Oneri di urbanizzazione			
	Alienazione beni Immobili	450.000,00	0,00	0,00
	Contributi da privati			
	Avanzo di amministrazione			
	Mutui passivi	400.000,00	450.000,00	0,00
	Altre entrate	300.000,00	0,00	0,00
	Totale	1.150.000,00	450.000,00	0,00

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo.

Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

Il Comune di Ponte di Piave non ha al momento alcuna garanzia attiva.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

In data 02/12/2005 è stato sottoscritto un contratto di Interst Rate Swap, con banca Intesa Spa. Detto contratto prevedeva il versamento di flussi positivi dal 2005 al 2015, flussi in entrata che sono stati utilizzati per il finanziamento delle spese in conto capitale. Dall'esercizio 2016 e fino al 2025 detto contratto prevede un piano di ammortamento per il rimborso del capitale acquisito, come da piano che si allega:

RATE		DELTA	Rata a debito
30/06/2016	66.384	105.532 -39.148	
31/12/2016	66.384	107.985 -41.601	-80.749
30/06/2016	66.384	110.526 -44.142	
31/12/2017	66.384	113.145 -46.761	-90.903
30/06/2018	66.384	115.765 -49.381	
31/12/2018	66.384	118.518 -52.134	-101.515
30/06/2019	66.384	121.278 -54.894	
31/12/2019	66.384	124.228 -57.844	-112.738
30/06/2020	66.384	127.248 -60.864	
31/12/2020	66.384	130.342 -63.958	-124.822
30/06/2021	66.384	133.348 -66.964	
31/12/2021	66.384	136.460 -70.076	-137.040
30/06/2022	66.384	139.654 -73.270	
31/12/2022	66.384	142.962 -76.578	-149.848
30/06/2023	66.384	146.358 -79.974	
31/12/2023	66.384	149.856 -83.472	-163.446
30/06/2024	66.384	153.463 -87.079	
31/12/2024	66.384	157.245 -90.861	-177.940
30/06/2025	66.384	161.099 -94.715	
31/12/2025	66.384	165.046 -98.662	-193.377

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE

denominazione	%	tipo	entrate consuntivo 2016	onere bilancio 2017	impegno consuntivo 2016	finalità
Asco Holding spa	2,20	società	396.613,72	00	00	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi
Consorzio BIM Piave	2,94	consorzio	24.000,00	00	00	Amministrazione fondo comune previsto dall'art.1 comma 14 della L.959/1953
Consorzio Servizi Igiene Territorio	2,50	consorzio	8.312,00	00	00	Tutela e salvaguardia dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto	0,09	consorzio	00	00	1.354,00	Attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
Piave Servizi srl	1,67	società	43.958,00	23.000,00	28.699,85	Coordinamento attività di società di proprietà di enti locali titolari del S.I.I. facenti parte dell'AATO
AATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale	0,01	consorzio	00	00	00	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato

Con deliberazione n. 109 del 29/08/2017 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco delle partecipazioni complessive della capogruppo Comune di Ponte di Piave al 31.12.16 e, di queste, le partecipazioni che vanno incluse nel bilancio consolidato, ai sensi della normativa vigente.

L'art. 11-bis - Bilancio Consolidato - del d.lgs. 118/2011 stabilisce al comma 1 che gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, e, al comma 4, che i medesimi enti possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

VISTO, in particolare, l'art. 11 quinquies comma 1 stabilisce che "per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata".

L'art. 11 quinquies comma 3 del d. lgs. 118/2011 prevede che in fase di prima applicazione del decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione;

In nessuna delle società partecipate l'ente dispone direttamente o indirettamente di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se quotata;

La Giunta Comunale con la citata deliberazione, ai sensi del principio applicato del bilancio consolidato, ha preliminarmente individuato gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e successivamente, nell'ambito di questi, gli enti, aziende e società che vanno compresi nel bilancio consolidato secondo un criterio di rilevanza.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 19/09/2017 è stato approvato lo schema del bilancio consolidato per l'anno 2016 del Gruppo "Comune di Ponte di Piave" comprendente i dati contabili della partecipata Piave Servizi srl.

Con successiva deliberazione n. 24 del 26/09/2017 il suddetto bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio Comunale.

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 è stato emanato il Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

L'art. 24 T.U.S.P., prevede che entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva procedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate, ovvero oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P, ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

A tal proposito il Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 26/09/2017 ha deliberato in merito quanto segue:

1) di mantenere la partecipazione della Società Piave Servizi S.r.l.

2) di adottare per la partecipazione nella società Asco Holding S.p.a. la misura, ex art. 20, T.U.S.P. della fusione con Asco TLC S.p.a. mediante incorporazione di Asco TLC S.p.a. in Asco Holding, misura da attuare entro un anno dalla presente deliberazione con le modalità indicate nell'atto di ricognizione allegato alla citata deliberazione.

